UE - SCHEDA DI SICUREZZA
conforme al regolamento CE 1907/2006/CE

Nome commerciale: **GEIGER SCHIMMELENTFERNER chlorfrei**

01.IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

Informazioni sul prodotto

1.1. Identificatore del prodotto	GEIGER Schimmelentferner chlorfrei
1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:	Prodotti antimuffa senza cloro per interni ed esterni con effetto prolungato.
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:	**GEIGER Chemie GmbH** Jahnstrasse 46 D 78234 Engen
Informazioni:	Tel.: 07733/9931-0 Fax: 07733/9931-30 E-Mail: info@geiger-chemie.de
Numero telefonico di emergenza:	Servizio di consultazione per sintomi da avvelenamento (Giftnotruf Berlin), Hindenburgdamm 30, 12203 Berlin
1.4. Numero telefonico di chiamata urgente per la Germania:	0049 30/19240 Consulto in tedesco e inglese

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento No. 1272/2008/CE (GHS):

Corrosione/irritazione cutanea Cat. 2 Lesione oculare/irritazione oculare grave Cat. 1
H318 – Provoca gravi lesioni oculari
H315 – Provoca irritazione cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta come da regolamento n. 1272/2008/CE

Classe di rischio / categoria:	Corrosione/irritazione cutanea/2, Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Cat. 1
Simbolo:	
Avvertenza	Pericolo
Frasi H:	H318 – Provoca gravi lesioni oculari H315 – Provoca irritazione cutanea.
Frasi P:	P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P302+352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P310 – Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in modo corretto

Componente pericoloso ai fini dell'etichettatura: loruro di alchildimetilbenzilammonio, Alcol grasso etossilato C 12-14

2.3. Altri pericoli:
Non applicabile

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
Il prodotto è una miscela.

3.2. Miscele:
Soluzione acquosa di sostanze disinfettanti e tensioattivi

Componenti pericolosi:

Numero CAS/ Numero EINECS:	Denominazione chimica	Concentrazione (%)	Regolamento (CE) N. 1272/2008
85409-22-9 287-089-1 01-2119970550-39	Cloruro di alchildimetilbenzilammonio	< 5	Pericolo Acut.Tox 4, H302 Skin. Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1. H318 Aqua.Acut. 1 H400 Aqua. Chron. 1, H410
68439-50-9 500-213-3	Alcol grasso etossilato C 12-14	< 5	Pericolo Eye Dam.1 H318 Acute Tox.4 H302 Aqua. Chron. 3, H412
3811-73-2 232-296-5	Piridin-2-tiolo-1-ossido	< 2	Pericolo Acut. Tox. 4, H302,H312, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Aqua. Acut. 1 H400 Aqua. Chron.2 H411

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Informazioni generali: In caso di malessere, consultare un medico (se possibile, mostrare questa scheda di sicurezza).

Indicazioni per il medico:	Nessuna indicazione per il medico.
Inalazione:	Dopo l'inalazione di vapori o prodotti della decomposizione, trasportare le persone all'aria aperta. Tenere le vittime al caldo e tranquille. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale
Contatto con la pelle:	Lavare subito abbondantemente con acqua e sapone. NON occorre ALCUN solvente o diluente. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. In caso di irritazione permanente della pelle, consultare un medico.
Contatto con gli occhi:	In caso di contatto con gli occhi, rimuovere le lenti a contatto In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente tenendo le palpebre a parte (per almeno 15 minuti) Consultare un medico.
Ingestione:	Non indurre il vomito. Consultare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
Non ci sono dati disponibili

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
Trattamento sintomatico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	Il prodotto non è infiammabile, adattare all'ambiente: CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi più gravi con un getto di acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.
Mezzi di estinzione non idonei:	Getto d'acqua.
5.2.Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	In caso di incendio, possono formarsi vapori pericolosi.
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:	In caso di incendio, se necessario, indossare un respiratore autonomo. Smaltire sia le acque contaminate di spegnimento devono essere smaltiti secondo le normative locali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:	Durante la manipolazione, osservare le prescrizioni generali per la movimentazione di prodotti chimici. Asicurare una ventilazione adeguata. Pr misure di protezione vedi sezione 7 e 8. Evitare di respirare i vapori /aerosol. Evitare la formazione di vapori di solventi infiammabili o esplosivi nell'aria. Rispettare i limiti di esposizione professionale.

6.2. Precauzioni ambientali:	Evitare che grandi quantità di prodotto penetrino nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Contenere e assorbire il materiale fuoriuscito con materiale assorbente non infiammabile (p. es., sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e metterlo in contenitori per lo smaltimento, in conformità alle norme di legge. Non tentare di neutralizzare. Pulire accuratamente le superfici sporche. Smaltire il materiale contaminato come rifiuto secondo il punto 13.
6.4.Riferimenti ad altre sezioni:	Per misure di protezione vedi sezione 7 e 8.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura	Asicurare una ventilazione adeguata. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare vapori e sostanze nebulizzate. Non fumare, bere e mangiare durante la lavorazione. Per ulteriori informazioni vedi sezione 8. Rispettare i limiti di esposizione professionale.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:	In caso di incendio, formazione di gas e vapori pericolosi.

7.2.Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Requisito dei locali di stoccaggio e dei contenitori:	Stoccare dentro ai contenitori originali ben chiusi e opportunamente etichettati. Chiudere con cura i contenitori aperti e stoccarli diritti, per evitare qualsiasi fuoriuscita. Proteggere da gelo, calore e raggi solari.
Indicazioni sullo stoccaggio condiviso:	Non stoccare insieme a sostanze comburenti e combustibili. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Classe di stoccaggio (TRGS 510):	12 Liquidi non infiammabili
7.3.Usi finali specifici:	Prodotti antimuffa senza cloro per interni ed esterni con effetto prolungato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Paese	CAS-Nr.	Designazione	EINECS/ ELINCS	AGW bzw. SMW	Fattore di eccesso bzw. KZW
Germania	3811-73-2	Piridin-2-tiolo-1-ossido	223-296-5	1 mg/m³	2(II)
Austria	3811-73-2	Piridin-2-tiolo-1-ossido	223-296-5	1 mg/m³	4
Svizzera	3811-73-2	Piridin-2-tiolo-1-ossido	223-296-5	1 mg/m³ (inhalable aerosole)	2
Italia	3811-73-2	Piridin-2-tiolo-1-ossido	223-296-5	-	-

Nota:
KZW a breve termine (limite di esposizione a breve termine): limite da non superare per un periodo di 15 minuti (salvo diversa indicazione)
SMW Shift Average (Long Time Exposure Limit): media ponderata in base al tempo, misurata o calcolata per un periodo di riferimento di otto ore (se non diversamente specificato)

Limiti biologici:

Paese	CAS-Nr.	Désignation	EINECS/ ELINCS	BGW oder BAT	Medio
Germania	3811-73-2	Piridin-2-tiolo-1-ossido	223-296-5	-	-

Ulteriori indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici

Asicurare una ventilazione adeguata. Questo è possibile mediante aspirazione locale o scarico generale. Se tale azione risulta insufficiente a mantenere la concentrazione di vapori/aerosol sotto ai limiti di esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione e di igiene:
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Togliersi di dosso gli indumenti e le protezioni per le mani e sciacquare/lavare anche l'interno, prima di riutilizzarli.
Durante i periodi di riposo o dopo il lavoro lavare le mani.
Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con pelle occhi e indumenti. Durante l'utilizzo, non consumare cibi e bevande, né fumare.

Protezione respiratoria:
Se la concentrazione supera i limiti di esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo a tale scopo. Filtro multiplo A1P1.

Protezione delle mani:
Protezione preventiva della pelle. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto da l materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.
Poiché il prodotto rappres enta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.
I guanti protettivi devono rispettare le specifiche dela direttiva EC 89/686/EEC e lo standard EN374.
Protezione per le mani in PVC categoria II, tempo di utilizzo massimo 2 ore. Per conoscere il tempo di rottura preciso, occorre rivolgersi al produttore delle protezioni per le mani.
Dopo l'utilizzo di protezioni per le mani, usare detergenti per la pelle e prodotti cosmetici.

Protezione degli occhi:
Utilizzare occhiali ermeticamente chiusi.

Protezione del corpo:
Indumenti da lavoro con maniche lunghe
Dopo il contatto, lavare accuratamente la superficie cutanea.

Controlli dell'esposizione ambientale:	Evitare che grandi quantità di prodotto penetrino nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1.Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

a. Aspetto	Stato di aggregazione: liquido Colore: incolore
b. Odore	aromatico
c. Soglia olfattiva:	Non ci sono dati disponibili.

d. Valore pH
7,0 – 8,0

e. Punto di fusione/punto di congelamento
non ci sono dati disponibili

f. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione ca. 100°C

g. Punto di infiammabilità
ca. 110°C

h. Velocità di evaporazione
non ci sono dati disponibili

i. Infiammabilità:
non applicabile

j. Limiti superiore/inferiore di esplosività
non applicabile

k. Tensione di vapore
non ci sono dati disponibili

l. Densità di vapore:
non ci sono dati disponibili

m. Densità relativa
1,0 g/cm^3

n. Solubilità:
non ci sono dati disponibili

o. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua
non ci sono dati disponibili

p. Temperatura di autoinfiammabilità
Non applicabile

q. Temperatura di decomposizione
non ci sono dati disponibili

r. Viscosità
non ci sono dati disponibili

s. Proprietà esplosive:
non applicabile

t. Proprietà ossidanti
Non applicabile

9.2. Altre informazioni
N.d.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	Nessuna, con un uso secondo le norme.
10.2. Stabilità chimica	Non ci sono dati disponibili.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna, con un uso secondo le norme.
10.4. Condizioni da evitare:	Nessuna, con un uso secondo le norme.
10.5. Materiali da evitare	Nessuna, con un uso secondo le norme.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuna decomposizione con uno stoccaggio secondo le norme.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:
Per la miscela non esistono risultati sperimentali

Tossicità orale acuta	Cloruro di alchildimetilbenzilammonio: LD50= 795 mg/kg Alcol grasso etossilato C 12-14: LD50 > 300-2000 mg/kg Piridin-2-tiolo-1-ossido: LD50 = 1500 mg/kg
Tossicità acuta inalatoria:	Cloruro di alchildimetilbenzilammonio: keine Daten verfügbar Alcol grasso etossilato C 12-14: Non ci sono dati disponibili. Piridin-2-tiolo-1-ossido: LC0 (4h) = 1,08 mg/l
Tossicità cutanea acuta:	Cloruro di alchildimetilbenzilammonio: LD50 = 3412 mg/kg Alcol grasso etossilato C 12-14: LD50 > 2000 mg/kg Piridin-2-tiolo-1-ossido: LD50 = 1800 mg/kg
Corrosione/irritazione cutanea:	Irritazione cutanea
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	Provoca gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione delle vie respiratorie/pelle:	Nessun effetto sensibilizzante noto.
Mutagenicità delle cellule germinali:	Non testato
Cancerogenicità:	Non testato
Tossicità riproduttiva:	Non testato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:	Non testato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:	Non testato
Pericolo in caso di aspirazione:	Non ci sono dati disponibili.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità
Per la miscela non esistono risultati sperimentali

Tossicità per i pesci:	Cloruro di alchildimetilbenzilammonio:: LC50 (96 h)= 0,515 mg/l Alcol grasso etossilato C 12-14: LC50 (96 h) > 1-10 mg/l Piridin-2-tiolo-1-ossido: LC50 (96 h) = 0,0066 mg/l
Tossicità per le alghe:	Cloruro di alchildimetilbenzilammonio: Non ci sono dati disponibili. Alcol grasso etossilato C 12-14: EC50 (73 h) > 1-10 mg/l Piridin-2-tiolo-1-ossido: EC50(48h): 0,022 mg/l
Tossicità per i batteri:	Cloruro di alchildimetilbenzilammonio: NOEC (3h): 1,6 mg/l Alcol grasso etossilato C 12-14: EC50 140 mg/l Piridin-2-tiolo-1-ossido : Non ci sono dati disponibili.
12.2. Persistenza e degradabilità	Non ci sono dati disponibili.
12.3. Potenziale di bioaccumulo:	Nessun bioaccumulo.
12.4. Mobilità	Non ci sono dati disponibili.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:	Non ci sono dati disponibili
12.6. Altri effetti avversi	Non ci sono dati disponibili
12.7. Commento	Non gettare nelle acque di superficie o nelle fognature.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1.Metodi di trattamento dei rifiuti:

Prodotto:	L'utilizzatore è responsabile della corretta codifica e indicazione dei rifiuti accumulati.
Imballaggio:	Gli imballi senza residui vengono riutilizzati attraverso i sistemi di smaltimento.
Codici CER per il prodotto inutilizzato:	070401 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri (AVV e 2000/532/CE)

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:	Non applicabile
14.2.Nome di spedizione dell'ONU:	Non applicabile
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Non applicabile
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:	Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Direttiva sui biocidi (98/8/CE):	Disinfettante contro muffa, muschio e infestazione da alghe su pavir su terreni minerali, come mattoni, calcestruzzo, intonaco e facciate. 100 g contengono 2,5 g di composti di ammonio quaternario, Benzil-C12-14-alchildimetil-cloruri, 1,0 g Piridin-2-tiolo-1-ossido, Sale di sodio Tipo di prodotto 2 Tipo di prodotto 10 Usare i biocidi con cautela. Leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto prima dell'uso.
Numero di registrazione BAuA:	BAuA: N. reg. N-74085
Regolamento CE sui detergenti (648/2004):	I tensioattivi contenuti in questo preparato, soddisfano le condizioni di biodegradabilità, secondo quanto stabilito nel regolamento sui detergenti. < 5 % tensioattivi non ionici Disinfettante
Direttiva 1999/13/CE:	Non ci sono dati disponibili.

Normative nazionali

Classe di pericolosità (WGK, regolamento tedesco, classificazione propria):	2 Contaminante lieve dell' acqua. Classificazione secondo AwSV
GISBAU:	Nessuna assegnazione possibile.
Altre disposizioni:	Restrizioni occupazionali (JArbSchG, MuSchG–*Jugendarbeitsschutzgesetz*, *Mutterschutzgesetz*), regolamento sulle sostanze pericolose, TRGSen (*Technische Regeln zur Gefahrstoffverordnung*), legge sull'uso e sulla protezione delle acque WHG (*Wasserhaushaltsgesetz*)
15.2. Valutazione della sicurezza chimica:	Il prodotto non è stata sottoposta ad alcuna valutazione sulla sicurezza.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione di pericolo, cui si fa riferimento alle Sezioni 2 e 3

Secondo il regolamento n. 1272/2008/CE:
Frasi H:
H302 – Nocivo se ingerito.
H312 – Nocivo a contatto con la pelle.
H314 – Provoca ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H318 – Provoca gravi lesioni oculari
H332 – Nocivo se inalato.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni
Fino alla vendita delle nostre scorte di magazzino, è possibile applicare temporaneamente sugli imballi un'etichettatura differente rispetto alla scheda di sicurezza. Ci scusiamo per il disagio arrecato.

Scheda di sicurezza riveduta e corretta in data: 29.07.2019

Le modifiche alla versione precedente sono contrassegnate in grigio

Restrizione raccomandata dell'applicazione: Impiego di persone qualificate.

Fonti dei dati più importanti per la stesura della presente scheda di sicurezza: I dati dei componenti pericolosi sono stati desunti dall'ultima versione vigente delle relative schede di sicurezza del fornitore primario.

Le indicazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono conformi al nostro stato attuale delle conoscenze e soddisfano la legislazione nazionale e dell'UE. Le condizioni di lavoro degli utilizzatori sfuggono tuttavia alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utilizzatore è responsabile del rispetto di tutte le norme di legge necessarie. Le indicazioni riportate in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto medesimo.

Abbreviazioni e acronimi
ADR Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
AGW Valore limite presso la postazione di lavoro
ATE Stima della tossicità acuta
AwSV Ordinanza relativa ad impianti per la gestione di sostanze pericolose per le acque
BAT Valore di tolleranza delle sostanze di lavoro biologiche
BGW Valore limite biologico
CAS Chemical Abstracts Service (Banca dati contenente dati sulle sostanze chimiche e relativo numero identificativo univoco, il numero del registro CAS)
Regolamento CLP (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
CMR Carcinogenic, Mutagenic or toxicic for Reproduction (cancerogeno, mutageno, reprotossico)
EC50/ED50 Concentrazione/dose mediana efficace

N. CE I numeri CE rappresentano un'importante classificazione definita dalla normativa europea sulle sostanze chimiche
EINECS European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio)
ELINCS European List of Notified Chemical Substances (Lista europea delle sostanze chimiche notificate)
GHS "Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche concepito dalle Nazioni Unite)
GISBAU Sistema informativo delle sostanze pericolose del BG BAU (ente analogo all'INAIL)
GÖG Gesundheit Österreich GmbH
Codice IBC L'International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk (codice IBC) è una norma di sicurezza per il trasporto di sostanze chimiche pericolose e liquidi tossici alla rinfusa su navi.
N. indice Il numero indice è il numero identificativo della sostanza secondo l'Allegato VI parte 3 del Regolamento (CE) 1272/2008
KZW Valore limite di esposizione a breve termine
LC/LD50 Concentrazione/dose letale mediana
LGK Classe di stoccaggio secondo la TRGS 510, Germania
MARPOL Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (abbr. di "MarinePollutant")
ppm parts per million (parti per milione)
REACH Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
SMW Valore medio per turno
TRGS Norme tecniche per le sostanze pericolose (Germania)
TRGS 900 Valori limite presso la postazione di lavoro (TRGS 900)
TRGS 903 Valori limite biologici (TRGS 903)
VOC Volatile Organic Compounds (COV composti organici volatili)
vPvB very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistenti e bioaccumulabili)